



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

COMUNICATO DEL COORDINAMENTO ALSTOM ITALIA

Nella giornata del 29 giugno, si è svolto a Milano, presso l'Assolombarda, il secondo incontro con la Direzione aziendale Alstom Italia per il confronto sulla contrattazione integrativa. Nello specifico, l'incontro ha affrontato le questioni produttive e occupazionali dei siti Alstom in Italia e ha visto la partecipazione di Udo Beltz, segretario del EWF di Alstom.

La Direzione aziendale ha fornito, come richiesto dal Coordinamento, un aggiornamento della situazione dei vari siti:

1. Power: è stata riconfermata la decisione di ridurre pesantemente le attività ECS, mantenendo in Italia solo un front office, oltre ad una ulteriore riduzione delle attività di Plant. Queste scelte determineranno un esubero di circa 50 persone interessando anche alcuni lavoratori addetti ai "servizi condivisi".
2. Savigliano (attività di produzione): sono confermati gli scarichi di lavoro nell'area della finizione per effetto del completamento di alcuni programmi (Melbourne, Helsinki San Pietroburgo; Tram Torino, GTT e Ferrovie Nord Milano) che durerà 6/7 mesi a partire da settembre fino all'entrata a regime dei nuovi programmi (NTV e WCML). Mentre ha un carico stabile la verniciatura e un aumento di produzione nelle attività di saldatura e costruzione casse che assorbiranno almeno 40 saldatori e montatori meccanici che erano stati riconvertiti dalle attività di finizione mediante un processo di formazione e di aggiornamento professionale già in corso. Tuttavia, la Direzione aziendale ha quantificato lo scarico di lavoro in circa 140 mila ore nel periodo considerato che potrebbe interessare mediamente 120 persone con picchi di 170. Per affrontare il problema l'azienda ha ipotizzato l'utilizzo della cassa integrazione ordinaria precisando che i lavoratori coinvolti potranno essere ridotti con la trasferta verso il sito de La Rochelle per circa 15 persone e nei "cantieri" italiani per lo stesso numero. Per quanto riguarda invece, a partire dall'inizio del prossimo anno, il previsto scarico nell'area di "Ingegneria" di Savigliano, la Direzione aziendale ha dichiarato di voler attendere la conclusioni di alcune importanti offerte prima di prendere decisioni.
3. Per il sito Transport di Sesto San Giovanni, è prevista una leggera flessione nella parte produttiva, mentre nell'area "ingegneria" è già in atto un inizio di scarico produttivo che, fino alla fine dell'estate, verrà gestito con programmi di "smaltimento ferie". Se però non si concretizzeranno nuovi ordini si determinerà uno scarico di lavoro per 20/30 persone, con riflessi anche per le attività di supporto.
4. Segnalamento (Bologna, Verona e Bari): la Direzione aziendale ha individuato un esubero di circa 45 unità che intende affrontare con il blocco "selettivo" del turn over, il pensionamento e il non rinnovo di contratti temporanei.

5. Colleferro: per il sito destinato alle attività di manutenzione del materiale rotabile è stata avviata una Cassa Integrazione Ordinaria per 13 settimane in attesa che si concretizzino le prospettive della costituzione a Colleferro, del "Polo manutentivo" del Lazio.
6. Infine, per la realtà di Guidonia, la Direzione ha evidenziato un carico di lavoro stabile fino a fine anno per i "cantieri", mentre per l'area di "ingegneria" si prevede già dalle prossime settimane un scarico che si intende affrontare con chiusure collettive per ferie.
7. La Direzione aziendale ha inoltre proposto per gestire questa complicata fase economica di ricorrere anche alla mobilità verso la pensione, sempre su base volontaria e con le già previste, ma oggi ancor più necessarie cautele circa la decorrenza del pensionamento.

A fronte di questo quadro il Coordinamento ha evidenziato come coesistano nella situazione italiana sia scelte strategiche di riduzione della presenza di Alstom nel nostro Paese, le decisioni sul Power ma anche scelte di possibili ridimensionamenti nelle diverse aree di ingegneria stante le attuali criticità e l'indeterminatezza per il futuro, sia necessità di equilibrare temporaneamente le capacità produttive al previsto carico di lavoro. Per queste ragioni il coordinamento ha:

- 1) deciso di portare nella discussione che si terrà i prossimi 7, 8 e 9 luglio a Parigi tra EWF e Direzione Alstom la nostra posizione contraria a riduzioni strutturali di attività in Italia da parte della multinazionale;
- 2) dichiarato di voler affrontare i problemi occupazionali utilizzando gli ammortizzatori sociali previsti a partire dai contratti di solidarietà con il duplice obiettivo di salvaguardare l'occupazione, senza disperdere le professionalità esistenti, e di garantire il più possibile il reddito dei lavoratori coinvolti;
- 3) proposto di affrontare attraverso un accordo quadro di gruppo modalità ed utilizzo degli strumenti per affrontare la situazione, ammortizzatori sociali, formazione professionale ecc., con la definizione poi nei singoli siti delle diverse applicazioni;
- 4) richiesto una azione congiunta per la convocazione di un incontro a breve presso il Ministero delle attività produttive dove fare il punto per il sito di Colleferro;
- 5) segnalato come l'impatto della situazione sopra riportata, stia già colpendo i lavoratori con contratto temporaneo con la necessità quindi di confermare a questi lavoratori almeno un diritto di precedenza in caso di nuove assunzioni a termine e a tempo indeterminato, nonché a verificare la possibilità di ricorrere anche per loro agli "ammortizzatori sociali" utilizzando la possibilità di "utilizzo in deroga".

Il confronto proseguirà il giorno 6 luglio a Milano. In tale sede l'Azienda si è impegnata a rispondere alle questioni poste dal Coordinamento.

Milano, 29 giugno 2010

Coordinamento nazionale Fim-Fiom-Uilm